



REGOLAMENTO DIDATTICO
Laurea triennale in TECNICHE AUDIOPROTESICHE

| | |
|---------------------|---|
| Laurea triennale in | TECNICHE AUDIOPROTESICHE |
| Classe | SNT/3 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche |
| Facoltà | Medicina e Chirurgia , Università degli studi di Verona |

Art. 1. Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea triennale in TECNICHE AUDIOPROTESICHE, classe SNT/3 delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche, istituito presso l'Università degli studi di Verona a partire dall'A.A. 2001/2002. A partire da tale Anno Accademico sono attivati tutti e tre gli anni previsti per il Corso di Laurea.

Art. 2. Obiettivi formativi

I laureati del corso di laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE devono: possedere conoscenze nelle scienze di base e cliniche per la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento avere la capacità di affrontare e analizzare i problemi con coerenza professionale saper acquisire le metodologie di intervento proprie della professione essere dotati di conoscenze rispetto alle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche del loro operato, oltre che di capacità relazionali da esprimere sia nella relazione di aiuto con gli assistiti che nell'integrazione con le diverse figure professionali. essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. I laureati del corso di Laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle professioni sanitarie tecniche che svolgono con autonomia professionale. Il corso di laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE fornisce al laureato le competenze previste dallo specifico profilo professionale di TECNICO AUDIOPROTESISTA (D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni). Ai fini indicati, il curriculum della Laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE deve comprendere attività didattiche e di tirocinio guidato finalizzate a far acquisire le seguenti conoscenze e capacità: comprendere attività didattiche teoriche ed esercitazioni per un terzo dei crediti disponibili prevedere non meno di un terzo dei crediti dedicati allo studio individuale prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, attività di tirocini formativi presso servizi sanitari e socio-assistenziali per non meno di 60 crediti comprensivi anche di esercitazioni e simulazioni in laboratori nelle attività caratterizzanti ed affini; oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e estere, anche nel quadro di accordi interuniversitari nazionali ed internazionali.

Art. 3. Organi del Corso di Laurea

Sono Organi del Corso di Laurea : Il Presidente Il Consiglio di Corso di laurea (Consiglio di Presidenza) Il Presidente è eletto tra i professori universitari di ruolo che ne fanno parte . Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e relaziona nella Facoltà sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso.



Composizione e durata del Consiglio di Corso e modalità di elezione del Presidente sono stabilite dal Regolamento di Ateneo Il Consiglio di Corso di laurea è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dal regolamento di Ateneo. Partecipano alle riunioni come componenti di diritto anche i coordinatori dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, una rappresentanza degli studenti ,una rappresentanza dei tutori di tirocinio. All'interno del Consiglio di corso verrà eletto un Consiglio di Presidenza costituito dal Presidente, dal coordinatore e da almeno due rappresentanti dei docenti. Il Consiglio del corso di Laurea può demandare al Consiglio di Presidenza alcune funzioni per il coordinamento del regolare svolgimento delle attività didattiche. Il Consiglio del corso di Laurea può delegare ulteriori compiti con potere deliberante.

Art. 3.1 Il Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico. Il Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, denominato coordinatore didattico delle attività formative professionalizzanti, ed appartenente, preferibilmente, allo stesso profilo professionale del corso di Laurea, è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del corso di laurea in possesso di elevata qualificazione sia nel campo professionale che in quello formativo. Il coordinatore è inoltre incaricato responsabile dell'organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di laurea .

Art. 4. Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati

L'assegnazione dei crediti agli insegnamenti e alle diverse attività formative, come da tabelle in allegato, è coerente con gli obiettivi specifici enunciati in quanto è disegnata in base ad un equilibrio adeguato tra i diversi ambiti disciplinari e prevede una articolazione dei contenuti teorici e metodologici coerente con una rigorosa formazione di carattere professionalizzante.

Art. 5. Requisiti per l'accesso

Per accedere al corso di Laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero dichiarato equipollente. L'accesso è programmato secondo un numero stabilito dalle competenti autorità in relazione alle strutture didattiche e al personale docente disponibile. Le modalità di accesso al Corso di laurea sono specificate dal Manifesto degli Studi.

Art. 6. Manifesto degli studi

Il Manifesto degli studi definisce il sistema dei crediti formativi e precisa la durata del corso e l'articolazione degli insegnamenti in corsi integrati, determinando, coerentemente con gli obiettivi formativi, il numero di crediti attribuiti ad ogni attività, le date di inizio e di fine dei periodi di studio e delle sessioni di esami di profitto e l'obbligatorietà della frequenza. Tale articolazione è disegnata in base alla tabella di conformità alla classe SNT/3, in allegato, ed in base al quadro generale delle attività didattiche in Tabella attività didattiche e formative in allegato, che ripartisce i crediti tra i settori disciplinari previsti nella classe SNT/3-. Il Manifesto degli studi determina annualmente la ripartizione degli insegnamenti secondo quanto stabilito dal presente regolamento nel quadro dettagliato delle attività formative in Tabella attività didattiche e formative allegata, in modo da rispettare la attribuzione dei crediti alle diverse tipologie di attività formative del corso di studi. Fatto salvo quanto previsto dal presente ordinamento didattico del corso di studio, l'articolazione del manifesto è suscettibile di modifiche nella fase di programmazione annuale della didattica per quanto riguarda la ripartizione degli insegnamenti sui periodi di studio, l'attivazione di eventuali corsi di laboratorio coordinato ai corsi già previsti in Tabella attività didattiche e formative e l'eventuale attivazione di corsi complementari a scelta dello



studente. In particolare il Consiglio di Corso di Laurea determina annualmente l'insieme delle discipline entro cui uno studente può esercitare eventuali scelte, eventuali sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi ed eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti. Queste informazioni sono parte integrante il Manifesto degli studi.

Art. 7. Modalità di svolgimento della didattica

Le forme di svolgimento della didattica possono comprendere: Lezioni frontali Esercitazioni Attività di tutorato sia in sede universitaria che nelle sedi di tirocinio Seminari Attività di lezione in teledidattica Attività di laboratorio Tirocinio guidato Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative prima dell'inizio di ogni anno accademico e rese tempestivamente note tramite pubblicazione sulla Guida dello Studente e sulla pagina WEB del Corso di Laurea.

Art. 8. Programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Laurea approva annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti, i responsabili dei corsi integrati, attribuendo loro i compiti didattici. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami. Il Corso di Laurea in **TECNICHE AUDIOPROTESICHE** è organizzato in due semestri, ciascun semestre si articola in un massimo di 14 settimane. Sono previste 3 sessioni di esame : invernale (gennaio - febbraio) estiva (giugno- luglio) autunnale (settembre con un prolungamento in dicembre) in periodi di interruzioni delle attività didattiche.

Art. 9. Obbligo di frequenza

La frequenza all'attività formativa è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato almeno il 75 % dell'attività didattica formale e opzionale di ciascun corso integrato, completato il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio clinico e gli esami dell'anno precedente, con un eventuale residuo non superiore ai 16 crediti da recuperare entro termini definiti dal corso di laurea. Per essere ammesso all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva del tirocinio clinico. La frequenza viene verificata dai Docenti e attestata sul libretto dello Studente . Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi e al tirocinio per i quali non ha ottenuto l'attestazione. È consentita la ripetizione dello stesso anno di corso per un numero massimo di due volte, dopo di che si decade dalla condizione di Studente.

Art. 10. Sbarramenti e propedeuticità

Per accedere all'anno successivo è necessario aver acquisito entro il termine della sessione autunnale (31 dicembre) almeno 44 crediti (per il 2° anno, 104 per il 3° anno) e completato con profitto i tirocini previsti per ciascun anno di corso.

Il debito formativo va completato entro la sessione autunnale del 3° anno (riportare la decisione presa all'art. 9). E' possibile iscriversi fuori corso per non più di 4 volte nel triennio. La frequenza regolare delle attività formative teoriche è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico.



Art. 11. Tirocinio e stage

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229. I crediti riservati al tirocinio clinico, in conformità alla normativa comunitaria se esistente, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccolo gruppo, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi triennali, alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti che collaborano nella conduzione del tirocinio. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Art. 12. Esami di profitto

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. I docenti sono tenuti ad indicare prima dell'inizio dell'Anno Accademico, e contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il rispettivo corso integrato.

L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso integrato nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi integrati o concordate con essi; i momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni o i tirocini. Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1a sessione nei mesi gennaio-febbraio, 2a sessione nei mesi giugno-luglio, 3a sessione nel mese di settembre, con un prolungamento di questa fino a dicembre, in un periodo ben definito e in sospensione di lezioni e tirocini. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame. Per gli Studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame. La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di

contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame: prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi); prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).



Art. 13. Commissioni di esame

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti, uno almeno del relativo Corso di integrato ed è presieduta, di norma, dal titolare del Corso stesso, in caso di più Docenti il più anziano in carica. La composizione delle commissioni d'esame per ogni insegnamento è predisposta dal Presidente di Corso di Laurea all'inizio di ogni Anno Accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Art.14. Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi e alla prova finale sono riservati un numero di crediti.

L'esame di Laurea con valore di Esame di Stato abilitante alla professione è organizzato in due sessioni, di norma distanziate di sei mesi. L'Esame finale comprende la dimostrazione di abilità pratiche e la redazione-discussione di un elaborato.

Per la redazione dell'elaborato di natura teorico applicativa – tesi - lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche proposte nel Corso di Laurea o discipline strettamente correlate. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. Il voto di ammissione è determinato rapportando la media degli esami di profitto a 110 e successivamente arrotondando il risultato all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

Per la prova finale è previsto un incremento massimo di 10/110 rispetto al voto di ammissione. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame ed è decisa senza l'adozione di particolari meccanismi automatici di calcolo e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea e della tesi sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e dalle segreterie competenti dandone comunicazione con almeno 6 mesi di anticipo sulle date previste per gli appelli di Laurea.

Art. 15. Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Art. 16. Riconoscimento dei crediti



acquisiti in altri corsi di studio Il credito è l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente e di norma corrisponde a 25 ore di impegno, comprensive di ore di lezione, studio autonomo, esercitazioni, seminari, studio guidato e tirocinio, oltre alle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico. Il Consiglio del Corso di Laurea o su sua delega il Consiglio di Presidenza, è competente per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO dei crediti conseguiti dallo studente, con relativo punteggio, in altri corsi di Laurea. In caso di trasferimento dello studente da altro corso di laurea, questo può avere luogo solo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione

rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e i crediti maturati. Ogniqualvolta non fosse possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Consiglio di Presidenza effettuerà i riconoscimenti applicando i seguenti criteri: In caso di provenienza da altri corsi della medesima classe di lauree o da altra classe si valuteranno, in base alla documentazione, i crediti maturati, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi. In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. In caso di attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore disciplinare, il Consiglio valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello studente, automaticamente riconosciuti nelle attività facoltative (fino a 9 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti). Tale richiesta va espressa una volta emanato il piano di studi da parte del Consiglio di Corso di Laurea e può essere variata in qualsiasi momento entro e non oltre la domanda di Laurea. Eventuali crediti non utilizzati restano comunque spendibili, a richiesta dello studente, all'interno di altri percorsi formativi. Norme transitorie Gli studenti iscritti al 2° e 3° anno di corso dei Diploma Universitario vengano fatti transitare su domanda sul nuovo corso di laurea in TECNICHE AUDIOPROTESICHE di durata triennale. Le procedure di passaggio al nuovo corso di laurea triennale avvengono in base alla tabella di conversione allegata, assicurando che ciascuno studente abbia conseguito alla fine del corso di Laurea il numero di crediti previsto dall'ordinamento.